

Con l'F-104 arriva a Volandia un pezzo di storia dell'aeronautica

Pubblicato: Domenica 9 Febbraio 2020



Un “cacciatore di stelle” a [Volandia](#): da sabato 8 febbraio il museo del volo di fianco a Milano Malpensa espone il **caccia Lockheed F-104G Starfighter**, pietra miliare dell’evoluzione tecnologica degli anni Cinquanta e Sessanta, uno degli aerei simbolo della “[Guerra fredda](#)”.

L’aereo, **prestat**o dal **Luftwaffenmuseum di Berlino**, rappresenta idealmente gli F-104G che furono in linea per oltre trent’anni nell’Aeronautica Militare italiana.

«L’esposizione dello Starfighter è il frutto della collaborazione con la Luftwaffe, che ci ha prestato un esemplare in ottime condizioni, ma anche dello sforzo dei volontari di Volandia che in pochi giorni lo hanno rimontato e preparato per l’esposizione», ha detto **Marco Reguzzoni**, presidente della Fondazione Museo dell’Aeronautica. «Siamo orgogliosi di questo nostro primo successo del 2020, un anno che si annuncia ricco di attività e novità per le nostre migliaia di visitatori e amici.»

Soprannominato “Spillone” e “Missile con l’uomo dentro”, l’F-104 fu concepito dal celebre progettista “Kelly” Johnson come intercettore puro, appunto un missile con le ali, in grado di raggiungere in pochissimi minuti i bombardieri sovietici che avessero tentato di raggiungere gli Usa.

Con una **velocità massima di oltre 2.000 km/h** (Mach 2) ed eccezionali caratteristiche di salita, era la massima espressione della tecnologia aeronautica degli anni Cinquanta. **La versione G fu sviluppata**

per la Germania quale cacciabombardiere e fu adottata da numerose forze aeree europee, compresa l'Aeronautica Militare.

«**Quello da oggi in mostra a Volandia è uno dei più vecchi F-104 esistenti al mondo** e per trent'anni è stato ammirato dai visitatori del Luftwaffenmuseum», spiega **Maurizio Longoni**, conservatore di Volandia. «Oggi Gli F-104 in buone condizioni sono oggi molto rari, soprattutto nella versione G, uscita di linea nei primi anni Novanta. Con questo prestito **colmiamo un importante vuoto nella narrazione del padiglione Ala Fissa**, ma soprattutto dimostriamo le opportunità concrete che esistono per la collaborazione costruttiva fra quanti hanno a cuore la valorizzazione dei beni culturali.»

Questo F-104G, costruito dalla Lockheed nel 1961, **è uno dei 915 impiegati dalla Germania** ed è giunto a Volandia il 25 gennaio 2020. La splendida colorazione argento e bianco è la stessa portata dai primi F-104 forniti ai reparti dell'Aeronautica Militare, tra cui la 6^a Aerobrigata di Ghedi, nell'estate 1963.

«La produzione dell'F-104G **fu il primo grande programma di collaborazione industriale aeronautica in Europa** e pose le basi per i successivi Tornado ed Eurofighter», aggiunge **Gregory Alegi**, curatore delle collezioni aeronautiche. «Per lo Starfighter furono **creati “anelli” di industrie, comprese tutte le principali aziende aeronautiche di Varese e della Lombardia**, con standard qualitativi molto elevati per assicurare l'intercambiabilità delle parti. Questo è tanto vero che il motore del '104 tedesco è giunto in un cassone costruito dalla Caproni Vizzola, i cui storici stabilimenti ospitano oggi Volandia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it